

REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

TITOLO I

Art.1 - OGGETTO

Il presente Regolamento , nel quadro della normativa nazionale e delle disposizioni della Legge Regionale n°6 del 9 aprile 2009 e della Delibera della Giunta Regionale n.588 del 12.5.09 all’oggetto “ Approvazione linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socioeducativi per la prima infanzia” di cui all’allegato A del presente regolamento , disciplina il funzionamento del sistema dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia nel Comune di Sanremo.

TITOLO II

SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA.

Art 2 - FINALITA’

1. I Servizi Educativi per la Prima Infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative che in collaborazione e integrazione con le famiglie promuovono uno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini .
2. I Servizi Educativi per la Prima Infanzia promuovono l’accoglienza nei confronti dei bambini stranieri favoriscono la convivenza pacifica di culture diverse attraverso la tutela e la salvaguardia di ogni diversità culturale e religiosa e valorizzano la multiculturalità.
3. La realizzazione di tali finalità è la conseguenza del riconoscimento dei bambini come soggetti competenti e attivi , portatori di identità individuali , soggetti di diritto , attivi protagonisti della loro esperienza , capaci di relazioni che consentono la piena espressione delle loro potenzialità individuali.
4. Il sistema dei servizi è integrato con le famiglie , riconosciute come portatrici di propri valori e culture originali, co-protagoniste del progetto educativo dei servizi , alle quali va riconosciuto il diritto all’informazione , alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all’interno dei servizi .
5. Il perseguimento di tali finalità contribuisce infine, alla realizzazione di pari opportunità fra donne e uomini , in relazione al mondo del lavoro , nonché di condivisione delle responsabilità genitoriali tra madri e padri.
6. I Servizi Educativi per la Prima Infanzia rappresentano punti di riferimento per la realizzazione di politiche di prevenzione e recupero del disagio fisico, psicologico e sociale .
7. I Servizi Educativi per la Prima Infanzia promuovono raccordi con le altre istituzioni culturali, sociali e sanitarie del territorio .
8. I Servizi Educativi per la Prima Infanzia operano in rete con gli altri servizi socio educativi e scolastici del territorio , con particolare riferimento alle Scuole dell’Infanzia .

9. I Servizi Educativi per la Prima Infanzia riconoscono la Convenzione internazionale sui diritti all'infanzia (ONU 1989) e ad essa si ispirano nelle iniziative in difesa dei diritti dei bambini .
I Servizi Educativi riconoscono l'UNICEF come organizzazione che opera in difesa dell'infanzia e individuano nel Sindaco della città di Sanremo "DIFENSORE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI" il Garante della tutela di questi diritti .
10. I Servizi Educativi per la Prima Infanzia sono luoghi di produzione , elaborazione e diffusione di una aggiornata cultura dell'infanzia .

Art. 3 - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL SISTEMA

Il sistema dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia è costituito dai servizi riconducibili alle tipologie previste dalla L.R. n.6/2009 e dalla D.G.R. n.588/2009 di cui all'allegato A del presente regolamento e sono :

- Nido d'infanzia
- Nido a tempo parziale
- Micronido
- Nido aziendale/interaziendale
- Servizio Integrativo "CENTRO BAMBINE -BAMBINI"
- Servizio Integrativo "CENTRO BAMBINI - GENITORI"
- Servizio domiciliare "EDUCATORE DOMICILIARE" –
"EDUCATORE FAMILIARE"
"MAMMA ACCOGLIENTE "
- Servizi Ricreativi
- Servizi Sperimentali

Il Comune , nel rispetto delle normative nazionali e regionali , nonché nel presente regolamento , favorisce lo sviluppo e la regolazione di ulteriori e diverse tipologie di servizio , analizzando le finalità socio-educative contenute nella presentazione del progetto pedagogico, e monitorando il funzionamento **TRAMITE GLI ORGANI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 2 E IL COORDINATORE PEDAGOGICO.**

Art.4 - PROGRAMMAZIONE , SVILUPPO E REGOLAZIONE DEL SISTEMA

1. Il Comune promuovendo la partecipazione attiva delle organizzazioni presenti nel territorio e delle famiglie , assume la titolarità della programmazione dello sviluppo dei servizi sul proprio territorio .
2. Il sistema pubblico dell'offerta di Servizi Educativi per la Prima Infanzia si compone di servizi a titolarità pubblica e di quelli privati autorizzati e/o accreditati .
3. La realizzazione e lo sviluppo del sistema dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia si forma sulla prospettiva della diversificazione e qualificazione dell'offerta nel quadro di una attenzione alla dinamica della domanda e dell'offerta e del raccordo coordinato fra iniziativa pubblica e privata nella gestione dei servizi .
4. **NELL'IPOTESI IN CUI UNA TIPOLOGIA DI SERVIZIO COMPORTI UNA TRASFORMAZIONE SI APPLICHERANNO LE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI VIGENTI**
5. Il Comune, attraverso le procedure di autorizzazione al funzionamento , all'accreditamento e il controllo regola e sostiene lo sviluppo e la qualificazione del sistema dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia presenti sul territorio comunale.
6. Il Comune attraverso la conferenza dei Sindaci concorre , con il Distretto socio-sanitario N° 2 , ad elaborare una programmazione territoriale delle politiche di sviluppo e qualificazione dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia .

TITOLO III

SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI

Art. 5 - SVILUPPO DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI

Il Comune nel quadro delle scelte programmatiche e nei limiti delle disponibilità di bilancio , determina il livello di sviluppo del sistema locale dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia, decide in particolare:

- A) Il numero di servizi di cui assumere la titolarità diretta
- B) Il finanziamento da attribuire al sostegno dei servizi privati accreditati
- C) Il finanziamento da destinare alla promozione dell'immagine e dell'informazione dei servizi

Art. 6 - RAPPORTI TRA COMUNE E SERVIZI ACCREDITATI

Il Comune , nei limiti dei finanziamenti di cui all'art.5 lett. B individua nella convenzione la forma con la quale realizzare il sostegno finanziario della gestione delle strutture private accreditate .

ART. 7 - CONVENZIONI

- Il Comune può stipulare rapporti convenzionali con i servizi privati accreditati attivi sul proprio territorio
- I rapporti in convenzione stabiliscono :
 - A) Il numero dei posti riservati dal servizio accreditato al Comune .
 - B) Le modalità delle ammissioni
 - C) Il sistema di partecipazione degli utenti ai costi di gestione
 - D) Le forme di rendicontazione a carico del servizio convenzionato .

ART.8 - PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI EDUCATIVI

Il Comune dispone iniziative volte a promuovere la qualificazione del sistema locale dei servizi. Queste iniziative sono rivolte a :

- Promuovere programmi di formazione per tutti gli operatori dei servizi
- Promuovere e utilizzare sistemi di valutazione della qualità.
- Promuovere e sviluppare modalità di gestione nei servizi accreditati o in convenzione .

TITOLO IV

IMMAGINE , INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

ART. 9 - IMMAGINE DEI SERVIZI E ACCESSO

1. Il Comune garantisce a tutte le famiglie interessate un'informazione capillare sui servizi nel proprio territorio al fine di : Favorire l'accesso ai servizi.
Verificare la corrispondenza fra domanda e l'offerta di servizi.
2. Questi obiettivi vengono raggiunti mediante la diffusione di materiale informativo , avvisi pubblici, utilizzando organi di informazione, aperture per visite dei servizi.
3. Il Comune garantisce ai cittadini la completa informazione sulla gestione dei servizi ivi compresa la possibilità di accesso , su richiesta motivata, agli atti di propria competenza inerenti il funzionamento dei servizi

ART.10 - ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Nei servizi Educativi per la Prima Infanzia sono garantite forme di partecipazione delle famiglie e organismi di partecipazione.

Gli organismi di partecipazione hanno come propria finalità la promozione della partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi mediante l'organizzazione di iniziative o di promozioni culturali inerenti le attività dei servizi, nel quadro del concetto di trasparenza del progetto educativo compartecipato dalle famiglie stesse.

I Comitati di partecipazione dei Nidi d'infanzia , per ogni nido , sono così composti

- A) N° 3 rappresentanti eletti dal Consiglio Comunale , di cui due riservati alla maggioranza
- B) N° 1 rappresentante dei genitori eletto dai genitori
- C) N° 1 rappresentante del personale educativo eletto dagli educatori
- D) N° 1 rappresentante del personale collaboratore eletto dal personale
- E) N° 1 rappresentante del nucleo operativo di assistenza consultoriale dell'ASL territorialmente competente
- F) Il Coordinatore psico-pedagogico e / o il Dirigente del Settore.

Il Comitato di partecipazione del Nido Interaziendale è composto da:

- A) N° 3 rappresentanti eletti dal Consiglio Comunale di cui due riservati alla maggioranza
- B) N° 1 rappresentante indicato dal Direttore Generale dell'A.S.L.n°1 Imperiese
- C) N° 1 rappresentante dei genitori eletto dai genitori
- D) N° 1 rappresentante del personale educativo eletto dagli educatori
- E) N° 1 rappresentante del personale collaboratore eletto dal personale
- F) N° 1 rappresentante del nucleo operativo di assistenza consultoriale dell'ASL territorialmente competente
- F) Il Coordinatore psicopedagogico e / o il Dirigente del Settore.

Le ultime due figure sono comuni ad ogni Comitato costituito

Per i rappresentanti relativi ai punti B C D la nomina è di competenza del Dirigente del Settore.

Il Comitato di partecipazione dura in carica per il periodo corrispondente a quello del Consiglio Comunale .

I rappresentanti dei genitori rimangono in carica finchè il bambino frequenta il nido.

Il Comitato può dichiarare la decadenza dei membri che non partecipino alle sedute , senza giustificato motivo per tre volte consecutive

In questo caso , o in caso di dimissioni , il componente decaduto o dimessosi è sostituito con la stessa procedura prevista per la designazione.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare, se invitati i rappresentanti delle associazioni di volontariato presenti sul territorio , esperti o rappresentanti di altre associazioni con diritto d'intervento , ma non di voto .

I verbali delle riunioni sono redatti da un dipendente del Servizio Scuola-Servizi Educativi.

Il Comitato elegge il presidente tra i propri membri .

Il Comitato è convocato con un preavviso di almeno 5 giorni , per ragioni urgenti con il preavviso di 48 ore .

Il Comitato è convocato dal Presidente . Per particolari esigenze e previo accordo con i Presidenti può essere convocato anche dall'Assessore .

Deve essere convocato se almeno 1/3 dei suoi componenti ne fanno espressa richiesta .

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti .

Le proposte s'intendono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti .

Il Comitato di partecipazione sulla base delle determinazioni approvate dal Comune , predisponde un programma di attività attraverso il quale vengono definiti:

1. I risultati da conseguire
2. le attività da realizzare
3. gli strumenti operativi
4. le risorse finanziarie da impiegare
5. gli investimenti da compiere.

Il Comitato di Partecipazione

- stabilisce l'orario di apertura del servizio , che dovrà essere compreso nei limiti massimi previsti dalla vigente Legge Regionale ed esprimere parere consultivo sul Calendario annuale
- esprime il proprio parere consultivo riguardo la determinazione delle rette di frequenza a carico delle famiglie .

Al Comitato vengono sottoposte le informazioni relative all'analisi del gradimento del servizio in rapporto alle esigenze esplicitate dalle famiglie.

Il Comitato di Partecipazione si deve riunire almeno tre volte l'anno.

COMITATO DI PARTECIPAZIONE DEL SERVIZIO INTEGRATIVO CENTRO BAMBINE - BAMBINI

All'interno del Servizio Integrativo vengono nominati dal dirigente del Settore:

N°1 rappresentante dei genitori eletto dai genitori

N°1 rappresentante degli educatori eletto dagli educatori

N°1 rappresentante del personale collaboratore eletto dal personale.

Il Coordinatore Psicopedagogico e/o il Dirigente del Settore sono membri di diritto .

Gli eletti partecipano alle sedute dei Comitati di Gestione, senza diritto di voto, ma contribuendo alle finalità proprie del Comitato.

COMITATO DI PARTECIPAZIONE SERVIZI DOMICILIARI

I Componenti del Comitato di partecipazione dei Servizi Innovativi sono nominati dal Dirigente del Settore e sono

N°1 Educatrice per ogni servizio

N°1 Genitore per ogni servizio

Il Presidente è individuato tra uno degli eletti e convoca almeno 2 volte all'anno il comitato di partecipazione.

Il Comune coordina le attività degli organismi di partecipazione delle famiglie nei Servizi inseriti nel sistema pubblico dell'offerta mediante l'organizzazione, almeno annuale , di una riunione congiunta.

Il Comune promuove lo sviluppo delle forme di partecipazione delle famiglie previste nei servizi inseriti nel sistema pubblico dell'offerta anche all'interno dei servizi privati autorizzati al funzionamento .

TITOLO V ACCESSO E FREQUENZA

ART.11 - UTENZA DEI SERVIZI

Nei Servizi Educativi per la prima Infanzia possono essere ammessi tutti i bambini in età utile (dai tre mesi ai tre anni per i Nidi d'infanzia e per i Servizi Domiciliari (educatore domiciliare, familiare, mamma accogliente), dai 16 mesi ai 36 mesi per il Servizio Integrativo Centro Bambine - Bambini, salvo ulteriori modifiche , dai 0 ai 36 mesi per il Servizio Integrativo Centro bambini e genitori.

In via prioritaria sono ammessi i bambini residenti .

I bambini non residenti in lista nei nidi sono iscritti in apposita lista e vengono ammessi solo in caso di disponibilità dei posti ed a esaurimento della lista dei residenti .

Ai bambini non residenti , ma che hanno almeno un genitore che svolge la propria attività nel Comune di Sanremo è attribuito un punto nella graduatoria dei non residenti

Il bambino che frequenta il Nido d'infanzia del Comune in caso di cambio di residenza può concludere la frequenza dell'anno scolastico **SENZA AUMENTI DELLA RETTA ASSEGNATA.**

Nei Servizi Domiciliari non sono ammessi bambini non residenti .

I figli del personale dipendente del Comune, anche se non residenti, vengono iscritti prioritariamente nella lista d'attesa del Nido Interaziendale "LA CICOGNA", possono tuttavia, per scelta dei genitori, essere inseriti nelle liste d'attesa dei nidi di infanzia, ma in questo caso saranno depennati dalla lista d'attesa del Nido Interaziendale "LA CICOGNA".

Le iscrizioni ai Nidi d'infanzia comunali, al Nido Interaziendale, al Servizio Integrativo Centro Bambine -Bambini si effettuano durante l'anno solare presso l'Ufficio Scuola e Servizi Educativi per la Prima Infanzia con la compilazione di apposito modulo di domanda nei giorni di lunedì e mercoledì orario: 9,00-12,30 15,00-16,30 martedì orario 9,00-12,30

La scelta della sede del Nido è vincolante.

Per le famiglie che intendono usufruire di un tempo parziale nei due Nidi d'infanzia comunali si prevede l'iscrizione ad un'apposita lista d'attesa.

Per la compilazione della graduatoria valgono gli stessi criteri adottati per il tempo pieno, dall'entrata in vigore del presente regolamento la scelta del tempo parziale sarà vincolante e non vi potrà essere il trasferimento al tempo pieno.

SE NON VI SONO RICHIESTE PER IL TEMPO PARZIALE SI PROCEDE SECONDO L'ORDINE DELLA GRADUATORIA A PROPORRE IL TEMPO PARZIALE AI GENITORI IN LISTA D'ATTESA, PREVEDENDO IL PASSAGGIO AL TEMPO PIENO NON APPENA VI SIA LA DISPONIBILITÀ DEL POSTO.

Per i tempi parziali la retta di frequenza è differenziata. Per le riduzioni sulle rette relative alla frequenza, si applicano gli stessi criteri di cui all'articolo 13.

Nel caso in cui i genitori decidono di trasferire la domanda d'iscrizione da un servizio ad un altro a graduatoria compilata, saranno inseriti in fondo alla graduatoria.

La lista d'attesa per i Nidi d'Infanzia comunali viene compilata per ogni semestre (1 gennaio- 30 giugno e 1 luglio – 31 dicembre)

I bambini iscritti verranno ammessi alla frequenza seguendo l'ordine del punteggio assegnato per ogni semestre.

I genitori devono comunicare all'Ufficio Scuola – Servizi Educativi prima infanzia le variazioni di indirizzo e dei numeri telefonici

In caso di irreperibilità e dopo almeno 5 chiamate telefoniche senza riscontro i bambini saranno cancellati dalle liste d'attesa.

I genitori, in lista d'attesa nei nidi d'infanzia comunali, nel mese di maggio di ogni anno devono contattare l'Ufficio Scuola-Servizi Educativi o la sede del nido prescelto per informarsi sulla loro posizione in graduatoria.

Nel caso di disponibilità di posti in corso d'anno scolastico, il posto verrà coperto attingendo dalla lista d'attesa seguendo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

In caso di rinuncia, si perde il diritto al posto in graduatoria. La rinuncia può essere redatta per iscritto all'Ufficio scuola – Servizi Educativi o nei Servizi Educativi alla coordinatrice pedagogica

La rinuncia è accettata anche telefonicamente: in quel caso dovrà essere specificata la data e il nominativo di chi ha ricevuto la rinuncia

ISCRIZIONI AL SERVIZIO INTEGRATIVO CENTRO BAMBINE - BAMBINI

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Scuola –Servizi Educativi nel corso di tutto l'anno solare nei giorni di lunedì e mercoledì orario 9,00-12,30 15,00 – 16,30 e martedì 9,30 -12,30 e **MARTEDI 9:30 – 12:30**

I bambini possono essere iscritti alla nascita, ma saranno ammessi alla frequenza solo al compimento del 16° mese d'età, secondo la disponibilità dei posti e tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda

La lista d'attesa del servizio integrativo Centro Bambine - Bambini viene compilata senza suddivisioni in semestri.

Per le rinunce valgono le stesse procedure previste per i Nidi d'infanzia comunali

ISCRIZIONI AL NIDO INTERAZIENDALE “LA CICOGNA”.

Le iscrizioni si ricevono nell’arco dell’anno solare presso l’Ufficio Scuola – Servizi Educativi per la Prima Infanzia , ma le liste d’attesa sono distinte per i dipendenti in ruolo ASL e per i dipendenti in ruolo del comune di Sanremo .

Per la formulazione delle liste d’attesa sono previsti criteri specifici per l’assegnazione dei punteggi (art. 14) .

La lista d’attesa viene compilata annualmente DIVISA PER SEMESTRI .

IN CASO DI IRREPERIBILITÀ O COMUNQUE DOPO CINQUE TELEFONATE SENZA RISCONTRO , I NOMINATIVI DEI BAMBINI SARANNO CANCELLATI DALLA LISTA D’ATTESA DEI DIPENDENTI ASL

IL CRITERIO DELLE CHIAMATE SEGUIRÀ L’ORDINE TEMPORALE DEI PUNTEGGI DELLA LISTA D’ATTESA ASL, È CONSENTITA UNA SOLA RINUNCIA , QUALORA SUPPORTATA DA IDONEA MOTIVAZIONE (MOTIVI DI SALUTE DEL BAMBINO, LAVORATIVI O ALTRO) , L’ULTERIORE DINIEGO ALL’INSERIMENTO DEL BAMBINO, (II° CHIAMATA) COMPORTA LA CANCELLAZIONE DALLA LISTA D’ATTESA CON CONSEGUENTE PERDITA DEL DIRITTO A PERMANERE IN GRADUATORIA ED ACCEDERE AL NIDO INTERAZIENDALE , SALVO LA RIFORMULAZIONE DI UNA NUOVA DOMANDA D’ISCRIZIONE.

Sono comunque ammessi con precedenza i bambini in situazione di disagio socio – economico documentato con relazioni dei servizi sociali e i bambini diversamente abili, purché vi sia stata adeguata segnalazione e relazione dall’ASL territoriale competente.

I posti a disposizione sono 12 per ciascun ente , in caso di posti vacanti , questi saranno resi disponibili ai bambini in lista d’attesa nei Nidi comunali

Il criterio della chiamata seguirà l’ordine dei punteggi delle liste d’attesa dei nidi d’infanzia indipendentemente dal nido prescelto.

Nel caso in cui i genitori in lista d’attesa nei Nidi d’infanzia comunali accettino il posto nel Nido interaziendale “LA CICOGNA” verranno depennati con il diritto di rimanere nel nido interaziendale sino al termine della frequenza.

I criteri per la formazione delle graduatorie sono indicati all’art. 14 del presente regolamento.

ISCRIZIONI AI SERVIZI DOMICILIARI “EDUCATORI DOMICILIARI” “EDUCATORI FAMILIARI “MAMMA ACCOGLIENTE”

Le domande d’iscrizione nei singoli servizi devono essere presentate esclusivamente presso il Servizio Scuola – Servizi Educativi per la Prima Infanzia nei giorni stabiliti.

È consentita la scelta alternativa di iscrizione in due servizi domiciliari

Alle domande si applicano i criteri previsti per la formazione della graduatoria dei nidi comunali di cui all’art.14.

Ai genitori in lista d’attesa nei nidi d’infanzia comunali periodicamente vengono inviate comunicazioni relative alla disponibilità di posti nei servizi domiciliari.

Nel caso in cui un bambino in lista d’attesa nei nidi d’infanzia comunali sia inserito in un servizio innovativo, passati i due mesi “di prova” con l’inizio del terzo mese di frequenza viene depennato dalla lista d’attesa nella quale era iscritto

Nei Servizi Innovativi, con la collaborazione dei genitori e il supporto della Coordinatrice Pedagogica viene elaborato un regolamento interno che disciplina il funzionamento .

NIDO ESTIVO

L’Amministrazione Comunale , tenuto conto della specificità dell’economia gestionale e delle esigenze lavorative dei genitori organizza il Nido estivo , assicurando l’apertura dei servizi nel periodo agosto- settembre , riducendo la disponibilità dei posti del 50% per ogni nido .

Le famiglie interessate devono presentare la domanda entro il 15 giugno di ogni anno presso la sede di frequenza .

L'eventuale rinuncia dovrà essere comunicata obbligatoriamente entro il 30 giugno in caso contrario la retta di frequenza dovrà comunque essere pagata al 50% dell'importo

La retta di frequenza del nido estivo non è suscettibile di riduzioni .

In caso di eccedenza di domande rispetto alla disponibilità dei posti si procederà alla formazione di una graduatoria che terrà conto dei seguenti criteri

- composizione del nucleo familiare , con particolare riferimento al numero di fratelli.
assegnazione di 2 punti se vi sono fratelli di età compresa tra 0 e 3 anni
assegnazione di 1 punto se vi sono fratelli di età tra 3 e 6 anni
assegnazione di 0,5 punti per ogni fratello di età superiore ai 6 anni .
- orario di lavoro di entrambi i genitori
assegnazione di 2 punti per turni
assegnazione di 1 punto per orario continuato
assegnazione di 0,5 punti per orario part-time
- casi particolari segnalati dai Servizi Sociali o dall'ASL hanno la priorità nell'ammissione.

NIDO INTERAZIENDALE “ LA CICOGNA” E SERVIZIO INTEGRATIVO CENTRO BAMBINE - BAMBINI .

Funzionano tutto l'anno .

Eventuali sospensioni sono previste per la formazione degli operatori , altre chiusure sono concordate con le famiglie , comunicate al Dirigente del Settore e ai Presidenti dei Comitati di Partecipazione

SERVIZI DOMICILIARI

Le educatrici comunicano alle famiglie i periodi di chiusura, tenendo conto delle loro esigenze , Possono essere previsti giorni di chiusura per consentire la partecipazione ai corsi di aggiornamento .

ART.12 - FREQUENZA

1. I Servizi Educativi per la prima infanzia inseriti nel sistema pubblico dell'offerta garantiscono:
 - A) La realizzazione , prima dell'inizio della frequenza , di un incontro con le famiglie per la presentazione generale del servizio .
 - B) La realizzazione di un colloquio preliminare individualizzato all'inizio della frequenza.
 - C) Forme di inserimento accompagnate dalla presenza iniziale di un familiare adulto e rispettose dei ritmi individuali dei bambini .
2. Per l'inizio frequenza dei bambini nei servizi Educativi della Prima Infanzia- ai sensi delle vigenti disposizioni sanitarie in merito- non sono richiesti esami medici di ammissioni, fatte salve ulteriori successive modifiche
3. Tutte le iniziative propedeutiche all'inizio della frequenza sono orientate in particolare a promuovere la conoscenza reciproca e la condivisione delle regole d'uso dei Servizi Educativi da parte delle stesse famiglie , nonché a favorire il buon inserimento dei bambini .
4. Il progetto organizzativo dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia si fonda in particolare sul presupposto della frequenza regolare dei bambini.
5. Le famiglie sono chiamate alla realizzazione di queste condizioni, per consentire il benessere dei bambini e un funzionamento razionale e stabile dei servizi .
6. In ogni Servizio Educativo Comunale le assenze , prolungate o ingiustificate superiori ai trenta giorni consecutivi determinano di diritto la perdita del posto, che viene sancita tramite provvedimento del Dirigente del Settore.

Il mantenimento del posto nei nidi d'infanzia , NEL NIDO INTERAZIENDALE “LA CICOGNA”, nel Servizio Integrativo è previsto solo per ragioni di salute , regolarmente certificato dal medico curante o da specialisti per un massimo di 1 MESE DOPO AVER INIZIATO LA FREQUENZA . In questo caso è previsto il pagamento della retta ridotta ad un terzo dell'importo dovuto per fascia di appartenenza .

Nel caso in cui nel corso dell'anno educativo un bambino che frequenta compia i tre anni può terminare l'anno scolastico senza passare alla Scuola dell'Infanzia .

I genitori dei bambini che frequentano i Servizi domiciliari e che inizieranno la frequenza alla Scuola dell'Infanzia tenuto conto della specificità del contratto possono:

- Avisare le educatrici domiciliari con tre mesi di anticipo e prevedere l'interruzione del contratto nel mese di agosto (sino al 31)
- Lasciare il bambino sino allo scadere del trimestre del contratto , ma non superando il mese di ottobre (sino al 31)

ART.13 - RETTE DI FREQUENZA

1. Nei Servizi Educativi per la Prima Infanzia il Comune determina i criteri di partecipazione economica degli utenti alle spese di gestione dei Servizi , differenziando la stessa in base al potere contributivo della famiglia .

La verifica di quest'ultimo viene effettuata secondo le disposizioni del decreto legislativo n° 109 del 13.03.1998 e successive modificazioni ed integrazioni . (Dichiarazione ISEE)

2. In particolari casi per i bambini che frequentano i Nidi comunali e il Centro Integrativo "Villa Peppina" è prevista l'esenzione .

- Bambini affidati al Comune di Sanremo : esenzione di retta e buoni pasto
- Casi di disagio sociale ed economico attestato dalle relazioni delle Assistenti Sociali: esenzione della retta con pagamento dei buoni pasto

3. I bollettini di pagamento delle rette vengono consegnati ai genitori dalle educatrici di riferimento , escluso il primo che viene inviato con la lettera di inizio frequenza .

4. Il pagamento del bollettino di C.C.P. deve essere effettuato entro il 10 del mese, l'attestazione dell'avvenuto pagamento, compilata dall'ufficio , deve essere consegnata alle educatrici di sezione .

5. La riduzione della retta è applicata solo dietro presentazione di certificato medico che attesti il periodo di **MALATTIA SUPERIORE AI 5 GIORNI.**

RIDUZIONI PER I NIDI D'INFANZIA	
RETTA SCONTATA A 1/3 fino a 5 giorni di frequenza
RETTA SCONTATA A 2/3 fino a 10 giorni di presenza
RETTA INTERA dall'11 giorno di presenza
RIDUZIONI PER I NIDO INTERAZIENDALE "LA CICOGNA" E IL SERVIZIO INTEGRATIVO CENTRO BAMBINE - BAMBINI	
RETTA SCONTATA A 1/3 fino a 6 giorni di frequenza
RETTA SCONTATA A 2/3 Fino a 12 giorni di presenza
RETTA INTERA dall'13 giorno di presenza

Nel caso di frequenza contemporanea di due o più fratelli nei nidi d'infanzia o nel servizio integrativo la retta viene ridotta per ogni fratello oltre il primo del 50% mentre i buoni pasto devono essere pagati e consegnati per tutti .

Nei Servizi domiciliari , nel caso di frequenza di più fratelli si applicano le riduzioni previste per i bambini dei Nidi d'infanzia o Servizi Integrativi . Le integrazioni delle rette saranno a carico dell'Amministrazione Comunale e versate ai genitori .

Qualora l'inizio frequenza nei Nidi comunali o nei Servizi Integrativi avvenga

ENTRO IL 10 DEL MESE	RETTA INTERA
DALL'11 AL 20 DEL MESE.....	2/3 DELLA RETTA
DAL 21 DEL MESE	1/3 DELLA RETTA

ART. 14 – CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DEI NIDI D'INFANZIA COMUNALI .

Il Comune tenuto conto delle richieste che superano il numero dei posti disponibili nei Nidi d'infanzia Comunale , garantisce la trasparenza della procedura , predisponendo un'apposita graduatoria di accesso.

FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DEL NIDO D'INFANZIA

Categorie protette

- Accesso con priorità assoluta per bambine e bambini portatori di forme di disabilità certificati dal Servizio ASL competente

La tabella dei punteggi da attribuire alle domande prevedono

- Bambine e bambini residenti orfani di uno o entrambi i genitori P10
- Bambine e bambini il cui nucleo familiare sia in condizioni di disagio sociale segnalato dal Tribunale dei Minori o dai Servizi Sociali territoriali P 9,5
- Bambini e bambine riconosciuti da un solo genitore P 9
- Bambine o bambini figli di conviventi , regolarmente riconosciuti , ma di cui il convivente non provvede o non se ne occupa segnalato con relazione dei Servizi sociali P 8,5
- Bambine o bambini figli di separati, divorziati o in affidamento P 8
- Bambini o bambine conviventi con un parente disabile P 7,5
- Bambine o bambini con genitori disoccupati , ma in condizioni di disagio economico P 7

Il Comune inoltre stabilisce i criteri per l'assegnazione dei punteggi con riguardo alla situazione lavorativa :

- Due genitori lavoratori P 10
- Madre o padre lavoratore P 3
- Madre o padre disoccupati (con certificazione) P 2,5
- Madre casalinga P. 0

Ai punti ottenuti con i criteri della situazione lavorativa vengono aggiunti criteri riferiti all'anzianità di residenza .

- Per i residenti da almeno 3 anni P. 3
- Per ogni anno supplementare sino ad un massimo di 10 anni (tot.punteggio 6,5) P. 0,5

In caso di parità se sono presenti nel nucleo familiare altri figli con età inferiore ai 14 anni vengono assegnati in aggiunta P. 0,5

In caso di parità di punteggio si farà riferimento al criterio di presentazione delle domande.

La residenza e il relativo punteggio non è applicato alle categorie protette .

FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DEL NIDO INTERAZIENDALE

Per le bambine e i bambini del Nido interaziendale “LA CICOGNA” figli dei dipendenti comunali si applicano i seguenti criteri

- Priorità assoluta al bambino portatore di handicap segnalato dall’ASL competente
- Bambine e bambini residenti orfani di uno o entrambi i genitori P10
- Bambine e bambini il cui nucleo familiare sia in condizioni di disagio sociale segnalato dal Tribunale dei Minori o dai Servizi Sociali territoriali P 9,5
- Bambini e bambine riconosciuti da un solo genitore P 9
- Bambine o bambini figli di conviventi , regolarmente riconosciuti , ma di cui il convivente non provvede o non se ne occupa segnalato dai Servizi Sociali . P 8,5
- Bambine o bambini figli di separati, divorziati o in affido P 8
- Bambine o bambini figli di conviventi con un parente disabile P. 7,5
- Essere figlio di entrambi genitori dipendenti comunali P. 6,5
- essere figlio di un solo genitore dipendente comunale P. 6

in caso di parità se sono presenti nel nucleo familiare altri figli in età inferiore di 14 anni vengono assegnati in aggiunta P. 0.5

A parità di punteggio si farà riferimento al criterio cronologico di presentazione della domanda (data di protocollazione)

Per le bambine e i bambini del nido Interaziendale “LA CICOGNA” figli dei dipendenti ASL si applicano i seguenti criteri già stabiliti dall’ASL con provvedimento del Direttore Generale N° 401 del 28.06.05

Priorità assoluta : bambino portatore di handicap

- Nucleo familiare incompleto (ragazza madre – vedovo . separato- divorziato) P. 10
 - Bambino in affido P. 8,5
 - Nucleo familiare nel cui domicilio risieda una persona diversamente abile P .8
 - Nucleo con fratelli/ sorelle minori di anni 8 ** P. 7,5
 - Nucleo con fratelli / sorelle di età compresa tra 8 e 14 anni P. 3,5
 - Assenza di parenti in grado di sostenere il nucleo familiare P. 3
- **nell’ipotesi di gemelli sarà attribuito un ulteriore punteggio pari a 0,5

- Genitori entrambi dipendenti dell’Azienda USL P. 10
- Un genitore dipendente aziendale P. 8
- Due genitori che effettuano turnazioni presso l’Azienda ASL P 6
- Un genitore che effettua turnazioni presso l’Azienda ASL P. 5

In caso di parità di punteggio costituirà titolo di precedenza :

Il criterio cronologico di presentazione della domanda di iscrizione divisa per semestri (data di protocollazione)

Il minor reddito familiare .

La maggior distanza della residenza familiare rispetto al luogo di lavoro .

L’ammissione dei figli dei dipendenti ASL seguirà l’ordine semestrale delle liste d’attesa : 01.01/01.06
01.07 /31.12

TITOLO VI
DIREZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONALE e COORDINAMENTO
PEDAGOGICO.

ART.15 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Le funzioni di direzione e gestione sono garantite dal Dirigente del Settore Sicurezza Sociale

Per la parte amministrativa si avvale della collaborazione dell'Ufficio Scuola - Servizi Educativi per la prima infanzia

Per il Coordinamento pedagogico si avvale di figure tecniche dotate di appositi titoli di formazione.

Le funzioni del Coordinatore Pedagogico si sostanziano nelle seguenti specifiche attività :

- A) Elaborazione , attuazione e verifica del progetto educativo dei servizi.
- B) Indirizzo sostegno tecnico e supervisione del lavoro degli operatori.
- C) Promozione , organizzazione e conduzione delle attività di formazione permanente e di aggiornamento .
- D) Promozione dell'integrazione tra i Servizi Educativi per la Prima infanzia e altri Servizi Educativi, sociali e sanitari.
- E) Promozione e monitoraggio della qualità
- F) Sviluppo della cultura dell'infanzia all'interno della comunità locale.

Il lavoro del Coordinatore Pedagogico garantisce continuità negli interventi , una verifica di efficacia e l'impiego razionale delle risorse .

ART.16 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO NEI SERVIZI

1. Il personale educativo e collaboratore è assegnato ai singoli servizi, nel rispetto delle normative legislative e contrattuali in materia di profili professionali e di rapporto numerico personale / bambini, tenendo conto dell'orario di apertura dei servizi e dell'articolazione dei turni .
2. Il personale educativo e collaboratore, assegnati ad ogni singolo servizio, costituiscono il gruppo degli operatori o gruppo di lavoro.
3. Gli educatori garantiscono un rapporto continuo con le famiglie , promuovendo la loro partecipazione alle attività dei servizi organizzando, in collaborazione con il Coordinatore pedagogico, un programma organico e coerente di situazioni di incontro (colloqui , incontri di sezione , incontri di discussioni, feste) che si svolgono con regolarità nel corso dell'anno.
4. Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali. Particolari strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale dei bambini alla nuova situazione nei primi giorni di frequenza , comprendendo anche la presenza di un familiare in questo particolare periodo. Il rapporto individualizzato tra educatore e singolo bambino , l'attenzione alle cure personali , il coinvolgimento delle famiglie , consente di stabilire una base sicura e di fiducia , sulla quale nel tempo si costituisce positivamente l'esperienza dei bambini nei servizi .
5. L'attenta predisposizione all'ambiente , i materiali e gli arredi a disposizione dei bambini promuovono in essi la capacità di orientarsi attivamente e consapevolmente fra le diverse possibilità di gioco favorendo la progressiva autonomia delle scelte e l'instaurarsi di relazioni significative tra bambini e tra bambini e adulti.
6. L'organizzazione dei tempi , secondo una matrice di regolarità e continuità sollecita lo strutturarsi nei bambini di aspettative e intenzioni nei confronti delle diverse esperienze.
7. L'organizzazione da parte degli educatori e dei collaboratori delle diverse situazioni di cura , gioco, socialità è finalizzata a rendere piacevole e produttiva l'esperienza dei bambini all'interno dei servizi .
8. L'orario di lavoro degli educatori è strutturato sull'alternanza dei turni che garantiscono ai bambini e alle famiglie figure di riferimento stabili .

9. L'orario degli educatori prevede un monte ore annuale per le attività di programmazione , aggiornamento e gestione sociale .
10. I bambini non possono essere consegnati a minorenni o a persone non conosciute o presentate alle educatrici , salvo precise disposizioni scritte dei genitori in merito .

ART.17 - FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

1. Caratteristica fondamentale di ogni Servizio Educativo per la Prima Infanzia è la qualificazione del personale che vi opera.
2. L'Amministrazione Comunale provvede ad organizzare programmi di formazione permanente destinati a tutto il personale operante nei servizi educativi. (Coordinatore pedagogico- educatori – dietista- collaboratori addetti a tutti i servizi) in collaborazione con la Provincia ed altri Enti o Istituzioni (Regione – Università) tenuto conto delle proposte e dei progetti presentati dal Coordinatore , elaborati con la partecipazione degli stessi operatori.
3. L'Amministrazione Comunale deve prevedere annualmente un fondo per favorire la partecipazione del Coordinatore Pedagogico , degli educatori e di tutto il personale collaboratore in genere a convegni, congressi , seminari che in linea con le finalità dei servizi qualificano gli operatori .

ART.18 - PRESTAZIONI SANITARIE

Il Comune garantisce opportuni raccordi con i presidi sanitari pubblici del territorio e stipula appositi protocolli d'intesa in ordine alle seguenti materie

- Informazione, prevenzione, sorveglianza igienico sanitaria .
- Regolamentazione delle segnalazioni di casi di disagio fisico - psicologico- sociale .

Si stabilisce , inoltre, un protocollo sanitario in base al quale è previsto l'allontanamento quando:

- LA TEMPERATURA INTERNA È DI 38,5
- PIÙ DI 3 SCARICHE LIQUIDE IN 3 ORE
- CONGIUNTIVITE PURULENTA.
- ESANTEMI SE DI ESORDIO IMPROVVISO .
- VOMITO SE RIPETUTO NEL GIRO DI POCO TEMPO.
- OGNI QUALVOLTA IL PERSONALE NE RAVVISI LA NECESSITÀ.

IL GENITORE DEVE PRESENTARSI TEMPESTIVAMENTE QUANDO È CHIAMATO

Il personale non somministra farmaci di nessun tipo, solo farmaci “salvavita” se prescritti dal medico curante o specialista , che precisi diagnosi e posologia , previa autorizzazione scritta dei genitori

Nei Servizi Educativi in cui sia previsto , viene erogato un servizio di mensa per i bambini e per il personale .

La dieta alimentare , comprensiva delle merende , viene predisposta e aggiornata sulla base di indicazioni del servizio di dietologia dell'ASL territoriale e seguita dalla Dietista .

La Dietista in collaborazione con il personale addetto al servizio mensa , predisporre gli ordini per la fornitura della merce e controlla la qualità degli alimenti .

La dietista , con la collaborazione del personale addetto al Servizio mensa , collabora con il Coordinatore pedagogico . per quanto riguarda il controllo delle attrezzature utilizzate nelle varie cucine .

La dietista è responsabile del controllo delle procedure di qualità HCCP..

TITOLO VII

AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO E ACCREDITAMENTO.

ART.19 - AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO.

Sono sottoposti all'autorizzazione e al funzionamento, ai sensi della vigente legislazione regionale in materia, tutti i Servizi Educativi per la Prima infanzia presenti nel territorio comunale

Costituiscono requisiti per l'autorizzazione al funzionamento :

1. Corrispondenza agli standard strutturali di ogni tipologia di servizio a quanto previsto dalla normativa regionale.
2. Corrispondenza degli indicatori di qualità previsti dalla normativa regionale.
3. Corrispondenza dei titoli di studio per tutti gli operatori assegnati ai servizi .
4. Ottemperanza alle norme vigenti in materia di sicurezza e di requisiti igienico sanitari .
5. Presentazione del Progetto Educativo –Didattico del servizio con indicazioni del Responsabile e del Coordinatore Pedagogico.
6. Presentazione del regolamento dei servizi
7. Indicazione del numero di bambini accolti
8. Indicazione nominativa degli operatori e possesso dei titoli di studio e della formazione svolta
9. Orario di funzionamento del servizio
10. Periodo di apertura
11. Retta a carico delle famiglie .

L'autorizzazione al funzionamento ha durata triennale e deve essere sottoposta a rinnovo negli stessi termini .

Il Comune per l'autorizzazione al funzionamento si avvale della collaborazione degli **ORGANI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 2 E del COORDINATORE PEDAGOGICO** .

ART. 20 - ACCREDITAMENTO

Tutti i Servizi Educativi per la prima infanzia del Comune sono interessati al regime dell'accREDITAMENTO

I criteri per l'accREDITAMENTO, fatta salva la specifica legislazione regionale in materia, sono i seguenti :

1. Possesso dei requisiti per l'autorizzazione
2. Progetto pedagogico e organizzativo del servizio
3. Possesso del regolamento del servizio
4. Programma di formazione del personale educativo e collaboratore , secondo quanto stabilito dalla normativa regionale .
5. Individuazione del Coordinatore Pedagogico e indicazione del suo curriculum formativo.
6. Indicazione di modalità di scambi con gli altri Servizi Educativi del Comune.
7. Previsione di modalità di partecipazione delle famiglie , secondo quanto indicato nel presente regolamento .
8. Utilizzo di strumenti per la valutazione della qualità.
9. Presenza nelle ammissioni di criteri di priorità per favorire l'accesso di bambini disabili e/o in disagio sociale e criteri di pari opportunità senza discriminazioni , in base al sesso, razza , cultura, religione.
10. Per i Servizi privati l'accREDITAMENTO costituisce condizione per l'inserimento nel sistema pubblico dell'offerta e per il conseguente accesso e finanziamento pubblico ,
11. I Servizi privati possono rivolgere domanda di accREDITAMENTO al Comune .
12. La domanda di accREDITAMENTO deve contenere tutte le informazioni di cui agli articoli precedenti del regolamento.
13. L'accREDITAMENTO ha durata triennale e deve essere sottoposto a rinnovo negli stessi termini.

14. La domanda per il rinnovo deve contenere la dichiarazione della permanenza delle condizioni già dichiarate nella precedente richiesta e nel caso di variazioni , devono essere descritte.
15. Il Comune ha tempo 30 giorni per certificare l'accreditamento .

ART.21 - VIGILANZA

Il Comune attraverso **GLI ORGANI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 2 e il Coordinatore pedagogico** ed i Servizi dell'USL, vigila sul funzionamento delle strutture autorizzate e accreditate presenti sul territorio mediante visite periodiche ai servizi .

Nel caso in cui il Comune, nell'esercizio della vigilanza, rilevi la non corrispondenza delle condizioni che diedero luogo all'autorizzazione , previa diffida a ottemperare alle condizioni richieste entro 90 giorni, nel caso in cui il soggetto gestore non rispettasse i tempi previsti per l'adeguamento,e comunque nel rispetto della specifica legislazione regionale in materia si procederà alla chiusura dei servizio.

TITOLO VIII NORME FINALI

ART.22 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento , si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. LUIGI PANETTA**

NORMATIVA REGIONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

- LEGGE REGIONALE N.6 DEL 9 APRILE 2009 “PROMOZIONE DELLE POLITICHE PER I MINORI E I GIOVANI”
- D.G.R. N.588 DEL 12 MAGGIO 2009 “APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA SUGLI STANDARD STRUTTURALI , ORGANIZZATIVI E QUALITATIVI DEIS ERVIZI SOCIOEDUCATIVI PER LA PIRMA INFANZIA, INA TTUAZIONE DELL’ART.30 COMMA 1 LETT.D) DELLA L.R.6/2009
- CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL’INFANZIA E DELL’ADOLESCENZA (ONU 1989)